

partecipa al nostro **blog: <http://viverescanno.myblog.it>**

inviaci i tuoi interventi e commenti alla **e.mail: viverescanno@alice.it**

SICUREZZA CERCASI

Il sisma del 6 aprile ha posto in evidenza come sia fondamentale per la SICUREZZA il rispetto delle norme costruttive, la congruenza dei restauri e degli interventi innovativi con la tipologia costruttiva originaria degli edifici e il controllo NON MENDACE della corretta realizzazione dei progetti, sia per gli edifici pubblici che privati.

Il terremoto ha messo in risalto la valenza strategica degli edifici pubblici in caso di emergenze e quindi l'assoluta necessità di adottare regole costruttive in grado di dare garanzia di massima affidabilità e di fruibilità anche in caso di eventi straordinari.

Gli edifici scolastici rientrano certamente in tale categoria.....

Questo conferma la giustezza della nostra azione –avviata con l'insediamento dell'attuale Consiglio comunale– quando ci siamo attivati perché fosse messo in sicurezza l'edificio scolastico di Scanno ...L'edificio è da un anno inagibile.

Gli alunni, fino al terremoto, hanno frequentato le lezioni nella vecchia scuola "elementare". **Ma questo edificio ora a causa del terremoto è completamente inagibile...**

POSSIAMO VERAMENTE DIRE PER COLPA DEL TERREMOTO?

O FORSE DOBBIAMO CONSTATARE CHE IL TERREMOTO È SOLO UNA CAUSA SUBORDINATA AGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE CHE NEL TEMPO L'EDIFICIO HA SUBITO?

Alcune domande vengono spontanee.

Si tratta di edifici datati? Sono edifici nei quali è stata attuata un'adeguata manutenzione? IL TERREMOTO HA DIMOSTRATO CHE FORSE SI DOVEVA INTERVENIRE diversamente!

gli interventi sugli edifici scolastici...

Negli anni '90 inizia la lunga serie di interventi per ristrutturare gli immobili e arrivare ad avere: l'edificio per la scuola e l'altro destinato a museo.

L'edificio delle medie fu sottoposto a una radicale ristrutturazione per ampliare gli spazi nel "sottotetto", che vennero TRASFORMATI a scuola. Fu contemporaneamente costruito un voluminoso corpo edilizio coperto, aggiunto lateralmente, per realizzare la scala di emergenza.

Un intervento di ristrutturazione **CON IMPATTO** su strutture realizzate nei primi anni '60.

Le norme antisismiche al tempo dell'ampliamento erano sostanzialmente cambiate, rispetto agli anni '60, e rese molto più severe, determinate, scrupolose.

La ristrutturazione ha comportato ingenti impegni di risorse della collettività.

MA QUELL'INTERVENTO NON PREVIDE LA MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERO EDIFICIO IN BASE ALLE NORME ANTISISMICHE VIGENTI ALLA FINE DEGLI ANNI '90.

La pervasività dell'intervento in un contesto edilizio **DATATO** era peraltro messa in risalto dai segnali di cedimento evidenziatisi sul corpo aggiuntivo che comportava dapprima l'uso parziale della scuola e poi la sua completa evacuazione.

Gli alunni venivano riportati nel vecchio edificio scolastico.

Dagli anni '90 a oggi la "vecchia" scuola ha subito costosi interventi modificativi che, però, non hanno tenuto conto della congruenza dei restauri e degli interventi innovativi con la tipologia costruttiva originaria dell'edificio.

Insomma, nonostante i gravosi interventi eseguiti, ci troviamo oggi con DUE EDIFICI INAGIBILI!

Quando verranno prese iniziative a tutela dei danni subiti?

Si vorranno individuare eventuali responsabilità?

O l'attuale situazione di inagibilità DEI DUE EDIFICI SCOLASTICI sarà solo colpevolmente attribuita al TERREMOTO?

Crediamo che gli interessi collettivi non siano certamente stati favoriti dalle prese di distanza alle quali abbiamo assistito nell'ultimo anno.

L'individuazione di eventuali responsabilità è facilmente identificabile per le opere pubbliche, visto che le norme sui lavori pubblici le attribuiscono in modo chiaro e trasparente. Ma l'individuazione di dette responsabilità è facilmente attribuibile, OVVIAMENTE, ove siano state seguite le procedure prescritte nelle varie fasi di realizzazione degli interventi, dal progetto al collaudo.....

Fino a oggi abbiamo solola RISERVATEZZA degli atti dell'inchiesta della Procura della Repubblica! A quando la verifica dell'accertamento di eventuali errori procedurali e/o altro? Questi per essere accertati e addossati non devono necessariamente essere imputabili e ascrivibili al "dolo"!

Risulta di assoluta evidenza, come i fatti dimostrano, che edifici, i quali per oltre 20 anni sono stati interessati da interventi particolarmente esosi, siano oggi gli unici –oltre le chiese, anch'esse restaurate– a essere inagibili a Scanno dopo il terremoto.

Tanti soldi spesi dalla collettività per nulla !!!.... Quando si finirà di considerare i soldi pubblici di nessuno? Noi speriamo molto presto ...

Le iniziative del nostro gruppo consiliare

Diverse sono state le domande che il nostro gruppo ha posto al Sindaco senza concreti esiti.

SCANNO E LA SUA SCUOLA. LA RIAVREMO?

Occorre piena chiarezza per restituire fiducia e tranquillità al Paese allarmato dalle informazioni lacunose e incongruenti fornite dall'Amministrazione.

Crediamo che il Sindaco debba illustrare pubblicamente gli interventi presi, e/o che verranno presi a breve, dall'Amministrazione per la messa in sicurezza dell'edificio scolastico nella sua interezza.

Pensiamo che allo stato delle cose non siano concepibili, ammissibili, tollerabili ragioni di superficialità, di sprovvedutezza, d'indifferenza intorno al problema della scuola di Scanno.

Troppo significativi e presenti sono i casi del disastro della scuola di San Giuliano e della scuola di Rivoli, del recente crollo dell'archivio di Colonia ed è emblematico quanto EVIDENZIATO dal terremoto nell'intera Provincia de L'Aquila, al positivo e al negativo.

Non c'è fatalità in un accadimento rovinoso, se esso si lega all'inerzia e all'incuria della STRUMENTALE superficialità dell'uomo.

ANCORA SULLA SCUOLA,

che da dicembre 2007 Scanno non ha più per il distacco dal muro della scala di emergenza.

Si chiedeva al Sindaco (della precedente Amministrazione) di essere informati circa presunte incidenze negative indotte sulle fondamenta dell'Istituto dalla costruzione della scala stessa. Non ci fu ascolto. Nulla a oggi è cambiato.

La scuola addirittura quest'anno non viene utilizzata! La decisione di non usare l'intero edificio sembra sia dettata da una relazione tecnica –che la Procura della Repubblica ha realizzato– che indicherebbe, come in atto, la compromissione della staticità dell'intera Scuola e non della sola scala di sicurezza.

IL FUTURO?

**SCANNO LABORATORIO DI RICERCA PERMANENTE DI BUONE PRASSI. È UN SOGNO?
LA REALTÀ NASCE SEMPRE DA UN SOGNO!**